

Friedrich Engels
I movimenti del 1847

«Deutsche-Brüsseler-Zeitung» n. 7
23 gennaio 1848^a

Il 1847 è stato senza dubbio l'anno più movimentato che si sia avuto da lungo tempo. In Prussia una costituzione e una Dieta riunita, in Italia un risveglio inaspettatamente rapido della vita politica e un armamento generale contro l'Austria, in Svizzera una guerra civile, in Inghilterra un nuovo parlamento a tinta decisamente radicale, in Francia scandali e banchetti per la riforma, in America conquista del Messico da parte degli Stati Uniti, insomma una serie di mutamenti e di movimenti quale non si era verificata in nessuno degli ultimi anni.

L'ultima svolta storica fu quella del 1830. La rivoluzione di Luglio in Francia, il Reform bill¹ in Inghilterra assicurarono la vittoria definitiva della borghesia e anzi, in Inghilterra, già la vittoria della borghesia industriale, dei fabbricanti, sulla borghesia non industriale, sui redditieri. Seguirono il Belgio e in parte la Svizzera; anche qui vinse la borghesia.² La Polonia insorse, l'Italia fremeva sotto il giogo di Metternich, la Germania era in pieno fermento. Tutti i paesi si preparavano a grandi lotte.

Ma a partire dal 1830 tutto marciò all'indietro. La Polonia cadde, i romagnoli insorti furono sgominati,³ in Germania il movimento fu represso. La borghesia francese batté i repubblicani nel proprio paese e tradì i liberali di altri paesi, che essa stessa aveva incitato all'insurrezione. In Inghilterra il ministero liberale non poté attuare nulla. Infine, nel 1840 la reazione era in pieno rigoglio. La Polonia, l'Italia, la Germania, erano politicamente morte, in Prussia saliva al trono il «Berliner politisches Wochenblatt»,⁴ ad Hannover la sapientissima costituzione di Dahlmann era abrogata,⁵ le risoluzioni della conferenza di Vienna del 1834⁶ vigevano in pieno. In Svizzera i conservatori e i gesuiti progredivano nel migliore dei modi. In Belgio erano al potere i cattolici. In Francia vittoria di Guizot, in Inghilterra ultimi sussulti del governo whig sotto la pressione del potere crescente di Peel e vani tentativi di riorganizzazione dei cartisti dopo la gran-

^a Scritto circa il 20 gennaio.